

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il presente protocollo d'accoglienza (delibera del Collegio dei Docenti del 23.10.2007) definisce i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, in attuazione delle indicazioni normative contenute nell'art. 4 del D.P.P. del 31 agosto 1999 n. 394.

Qui di seguito vengono elencate, in successione corretta e suddivise in fasi, le azioni da intraprendere per l'inserimento di un alunno straniero:

Prima fase: pre- accoglienza

Prima della formalizzazione dell'iscrizione, il personale di segreteria

- informa il Dirigente Scolastico;
- informa il Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi;
- informa e convoca con urgenza la Commissione Intercultura di cui fa parte anche il docente con Funzione Strumentale per l'integrazione e/o i servizi agli studenti.
- Si attiva quindi il "protocollo di accoglienza" e si seguono le procedure indicate;
- viene fornito alla famiglia il materiale bilingue utile all'iscrizione ed all'informazione generale sul sistema scolastico in Italia in rapporto a quello del paese di provenienza, e viene indirizzata allo sportello di accoglienza della scuola capofila.

Seconda fase: iscrizione - informazioni

L'iscrizione rappresenta il primo incontro dei genitori e degli alunni stranieri con l'istituzione scolastica; le pratiche di iscrizione sono espletate con l'ausilio dal personale di segreteria. Si procede quindi alla raccolta dei dati anagrafici e della documentazione sanitaria nonché della documentazione relativa alla scolarità precedente o eventuali autocertificazioni; infine si acquisiscono l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica e la presenza o no di precetti religiosi di cui è necessaria l'osservanza.

Terza fase: prima conoscenza

La prima conoscenza è finalizzata all'accertamento del livello di conoscenza e padronanza della lingua italiana, delle abilità e degli interessi dell'alunno per poter procedere ad un inserimento corretto

- si procede ad un inserimento temporaneo e ad un'iscrizione con riserva, basandosi sulla prima documentazione di cui si è in possesso;
- si prende immediatamente contatto e si richiede con urgenza, se necessario, l'intervento di un mediatore linguistico-culturale; nel frattempo si individua un possibile tutor tra gli alunni stranieri parlanti la lingua italiana già inseriti da tempo nella scuola;
- un insegnante di classe o sezione procede ad un colloquio tempestivo con la famiglia, eventualmente con la presenza di un membro della commissione preposta e/o con l'ausilio di un mediatore linguistico;

- segue un colloquio con l'alunno straniero, alla presenza di un insegnante di classe e con l'ausilio del mediatore linguistico e, eventualmente, di un alunno tutor; si stila una prima "biografia" dell'alunno e in cui convergono le informazioni sul suo percorso scolastico pregresso;
- nel rispetto della normativa vigente e richiamandosi ai criteri (stabiliti dal Consiglio d'Istituto e inseriti nel Regolamento d'Istituto) relativi alle iscrizioni, si valutano attentamente le informazioni e la documentazione raccolta, l'età, il livello di maturazione, le conoscenze e la scolarità pregressa dell'alunno straniero.

Quarta fase: preinserimento ed inserimento

Esaminati gli elementi raccolti, il dirigente scolastico, la Commissione Intercultura e gli insegnanti interessati procedono a individuare la classe e la sezione di inserimento, secondo i criteri fondamentali previsti dall'art.45 del DPR del 31 agosto 1999 n. 394.

- entro una settimana dalla data dell'iscrizione con riserva, si definisce la scelta della classe, in cui inserire l'alunno straniero, tenendo conto anche del numero degli alunni e della situazione globale delle classi esistenti;
- si informa la famiglia sulla scelta fatta, sulle motivazioni e sulle modalità di inserimento;
- si formalizza l'iscrizione;
- si organizzano le procedure per l'inserimento dolce (accompagnamento, modalità di accoglienza, orari, abitudini del soggetto...) nella classe prescelta;
- si attivano le procedure per l'inserimento, a livello adeguato, nei corsi (se attivati dalla scuola di iscrizione o da altre scuole) di italiano come lingua seconda;
- si prepara l'ambiente di inserimento in modo adeguato, arredando e corredando tutti gli spazi della scuola (ingresso, corridoi, aule) con manifesti e cartelloni in più lingue, segnaletica orientativa, avvisi, carte geografiche ed oggetti portati dagli allievi di provenienza straniera e non appena possibile si ricostruisce in classe, con la collaborazione dei compagni e l'ausilio del mediatore che ha seguito l'inserimento, la storia dell'alunno di nuovo inserimento (questo dovrebbe valere per ogni alunno, straniero e non), utilizzando la narrazione (anche gestuale) e giochi cooperativi.